



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Verbale della VII riunione del Comitato promotore delle celebrazioni pucciniane in data 5 dicembre 2022

In data 5 dicembre 2022 si tiene, in modalità videoconferenza, la settima riunione del Comitato promotore delle celebrazioni pucciniane istituito con decreto del Presidente del consiglio dei ministri 22 agosto 2022.

L'ordine del giorno della riunione prevede la discussione in ordine a:

- 1) Dimissioni Segretario Tesoriere.
- 2) Nomina Segretario Tesoriere, determinazioni;
- 3) Varie ed eventuali.

Partecipano all'odierna riunione:

- il prof. Alberto Veronesi, presidente del Comitato in oggetto;
- il dott. Antonio Parente, direttore generale della direzione generale dello spettacolo del Ministero della cultura;
- il dott. Leonardo Massimo Brogelli delegato dal Dott. Eugenio Giani, Presidente della regione Toscana
- il dott. Mario Pardini, Sindaco del comune di Lucca;
- il dott. Giovanni Bussu, delegato dal Presidente della Fondazione Giacomo Puccini, Prof. Alberto Veronesi;
- la dott.ssa Patrizia Mavilla delegata dal prof. Giovanni Godi, Presidente della Fondazione Simonetta Puccini per Giacomo Puccini;
- il dott. Virgilio Bernardoni, in rappresentanza del presidente del Centro studi Giacomo Puccini;
- il dott. Andrè Comploi in rappresentanza del Presidente della Fondazione Teatro alla Scala, dott. Giuseppe Sala;
- la dott.ssa Ilaria del Bianco, presidente dell'Associazione lucchesi nel mondo;
- il dott. Claudio Buja, presidente della Casa musicale Ricordi;
- il dott. Pierluigi Ledda, presidente dell'Archivio storico Ricordi;
- la dott.ssa Gabriella Biagi Ravenni, esperta nominata con decreto interministeriale 4 marzo 2022;
- il prof. Michele Girardi, esperto nominato con decreto interministeriale 4 marzo 2022;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- il Prof. Alberto De Gregorio, invitato permanente in qualità di revisore dei conti.

Risultano assenti il segretario generale del MUR, dott.ssa Maria Letizia Melina, il dott. Luca Menesini, Presidente della Provincia di Lucca, il dott. Giorgio del Ghingaro, sindaco del comune di Viareggio; il dott. Andrea Bonfanti, sindaco del comune di Pescaglia, la dott.ssa Maria Laura Simonetti, presidente della Fondazione Festival pucciniano, il dott. Massimo Marsili, esperto nominato con decreto interministeriale 4 marzo 2022.

Il Prof. Veronesi dichiara aperta la riunione e rammenta i due punti all'ordine del giorno : 1) Dimissioni Segretario Tesoriere e 2) Nomina Segretario Tesoriere, determinazioni. Procede alla lettura della comunicazione datata 19 novembre 2022 con la quale il tesoriere, Dott. Nicola Bellini, ha rassegnato le proprie dimissioni. Specifica che riguardo alla disponibilità al passaggio di consegne esternata del Prof Bellini, ha ricevuto, da parte di enti beneficiari, diverse mail di mancanza di interlocuzione totale con il segretario tesoriere. Pertanto, dichiara di prendere atto delle suddette dimissioni, reiterate anche a dichiarazioni a mezzo stampa, e si astiene da qualsiasi e qualsivoglia commento, ma valuta che, a seguito delle dette esternazioni, le dimissioni non possano che essere accolte.

Successivamente, procede con la lettura del parere giunto dal Ministero della cultura nella persona del Direttore generale, Dott. Mario Turetta del Dipartimento ERIC, riguardo alla nomina del segretario tesoriere e con quanto riportato nella FAQ numero 8 dello stesso Dipartimento. Ribadisce pertanto la necessità della elezione del tesoriere del comitato, pena l'estinzione del comitato stesso, ed invita i presenti ad intervenire.

Prende la parola il Prof. Virgilio Bernardoni il quale dichiara di non aver partecipato alle riunioni precedenti in quanto non c'è stata una comunicazione tempestiva al comitato sulle dimissioni del tesoriere, comitato che è l'entità che ha nominato il segretario tesoriere e che avrebbe dovuto recepirne e discuterne le dimissioni. Afferma di non conoscere i particolari della vicenda e delle implicazioni legali presenti nella stessa ma che, da quello che è apparso, il segretario tesoriere, Professor Bellini, ha agito nella tutela delle prerogative decisionali del comitato e si è dimesso per tutelare la sua funzione e le prerogative decisionali del comitato. Per questo motivo ritiene che il comitato debba respingere le dimissioni del professor Bellini e che, comunque, ogni discussione vada portata all'interno del comitato. Richiede che le proprie affermazioni vengano formalizzate in seno al comitato. Crede che si debba discutere su questo argomento piuttosto che sulle procedure e sulla natura dell'azione e su quanto questa azione rappresenti una modalità non efficace di gestione, di coesione e di costruzione del comitato. Anche il continuo appello alle sostituzioni in caso di assenza tramite delega, pensa che siano un elemento distruttivo del comitato. Il comitato si è insediato ma non si è ancora costruito. Deve agire come comitato di persone che cooperano tra di loro, e sono queste persone che devono cooperare e non invece altre che passano in maniera occasionale all'interno del comitato. Auspica che su tali argomenti si esprima il presidente e si apra una discussione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Prof. Veronesi ringrazia per l'intervento che condivide. Informa che nella giornata precedente è stata convocata una riunione informale per discutere delle tematiche in questione ed in cui è stato deciso di costituire "un ponte" tra i due comitati, quello scientifico e quello promotore, in qualche modo per superare anche quelle procedure votate il 9 novembre alle quali si stava attenendo. L'idea è di lavorare a dei documenti da sottoporre preventivamente al Comitato stesso per creare una piattaforma comune condivisa tra comitato scientifico e comitato promotore in maniera che le progettazioni che si affrontano non vengano viste come una sorpresa ma che siano condivise da tutti. In mancanza di ulteriori interventi, chiede l'accettazione delle dimissioni di Nicola Bellini e che si esprimano i contrari su questa opzione.

Intervengono il Prof. Virgilio Bernardoni, il Prof. Michele Girardi e la Prof.ssa Biagi Ravenni che esprimono il proprio voto contrario alle dimissioni e che non si ritengono soddisfatti per la mancanza di spiegazioni.

Il Prof. Veronesi chiede se ci sono altri voti contrari alle dimissioni oppure degli astenuti.

Prende la parola il Dott. Leonardo Massimo Brogelli scusandosi per il ritardo avuto nel collegarsi e chiedendo quale fosse l'oggetto della votazione in modo da poter esprimere il voto della Regione Toscana. Il Prof. Veronesi spiega che oggetto della votazione è l'accettazione delle dimissioni con decorrenza immediata di Nicola Bellini, tesoriere del comitato. Specifica inoltre che, nella propria lettera di dimissioni, il tesoriere esprimeva la propria disponibilità a garantire il passaggio ordinato delle consegne, circostanza che non si è poi verificata e che lo stesso tesoriere ha poi voluto diffondere a mezzo stampa tali dimissioni.

Il Prof. Michele Girardi sollecita delle spiegazioni in merito alla situazione dei rapporti tra il Presidente Veronesi ed il Prof. Bellini e alle motivazioni che hanno portato la vicenda delle dimissioni ad assumere dei risvolti legali. Il Presidente ricorda ai presenti che nella riunione del 9 novembre era stata votata e approvata una procedura che prevedeva, al primo punto, le deliberazioni del comitato scientifico sugli indirizzi, al secondo punto, l'accettazione, la presa d'atto di questi indirizzi da parte del comitato promotore e al terzo punto la messa a bando delle progettazioni in base agli indirizzi. In base a tale procedura approvata, lo stesso Presidente aveva iniziato ad elaborare una progettazione su alcuni dei punti che riguardavano le decisioni del comitato scientifico, tra cui la cosiddetta Università della lirica, il concorso Puccini e la ristrutturazione ed il recupero del villino di Viareggio di proprietà della fondazione Giacomo Puccini, villino dove Puccini aveva trascorso gli ultimi anni della sua vita. Su queste tre progettazioni che, ovviamente non erano a costo zero, il Presidente effettuava una bozza di progettazione che inviava al Prof. Bellini per un riscontro, dei commenti, una collaborazione. In merito riceveva invece una scarna dichiarazione in cui il tesoriere comunicava le proprie dimissioni. Nonostante numerosi tentativi effettuati dal Prof. Veronesi di prendere contatti con il tesoriere, lo stesso non riceveva alcuna risposta e nessun momento di confronto. Ribadisce inoltre che le sue affermazioni sono completamente documentabili.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Prosegue affermando di essersi volontariamente astenuto da qualsiasi commento sulla vicenda in quanto ritiene che non bisogna perdersi in polemiche ma affrontare al contrario una problematica importante, il fatto che il comitato promotore stia rischiando l'estinzione poiché, in mancanza di una nuova elezione, il comitato verrà dichiarato estinto come chiarito nelle FAQ presenti sul sito del Ministero della Cultura. Per i motivi esposti reputa indispensabile tornare sul merito dell'operatività del comitato e di richiedere una votazione su tale argomento e ribadisce che per il futuro, bisognerà operare diversamente, come il comitato riterrà più opportuno.

Prende la parola la Prof.ssa Biagi Ravenni chiarendo che la procedura giusta in merito ai progetti dovrebbe essere che *in primis* il comitato decida cosa vuole fare, poi si votano i progetti e solo al termine vengano emessi i bandi e che sostanzialmente il Prof. Bellini ha contestato al Presidente proprio la procedura messa in atto in cui il Presidente si è arrogato l'autorità, il diritto di proporre dei progetti e di effettuare dei bandi, quando più volte dal comitato era stata richiesta la possibilità di visionare preventivamente i progetti in trattazione. Per tale motivo nell'odierna riunione vota contro le dimissioni del tesoriere.

Interviene il Prof. Virgilio Bernardoni sottolineando che, a suo parere, fino ad ora sembrerebbe che il maestro Veronesi abbia fatto il Presidente CON il Comitato, decidendo e facendo progetti, quando invece dovrebbe cominciare a imparare a fare il presidente DEL comitato, in quanto è il comitato ad essere sovrano del progetto, e non la commissione scientifica che suggerisce degli indirizzi. Ritiene che l'operazione di ratificare su una lettura orale degli indirizzi suggeriti dal comitato scientifico sia stata una ridicolaggine, e che il comitato promotore non sia tenuto ad assumere in toto ogni fantasia del comitato scientifico, ma a valutare le proposte del comitato scientifico e ad elaborare un progetto in quanto il comitato promotore promuove un progetto, non è un comitato finanziatore delle celebrazioni pucciniane. Invita pertanto il presidente a fare il presidente DEL comitato, perché fare il presidente CON il comitato, finora non è riuscito a farlo. Aggiunge che il comitato ha delle teste, ha delle capacità progettuali, ha delle competenze e anche delle onestà intellettuali che vorrebbe mettere in giro per il mondo. Conferma il proprio voto contrario sulle dimissioni del segretario tesoriere Bellini ed afferma che è necessario che il comitato compia un'azione, quella di rimettersi sui binari giusti, perché le dimissioni hanno dimostrato che il comitato è deragliato ed è necessario rimetterlo sui binari. Spetta al comitato rimettersi sui binari e il presidente deve prendere atto che il comitato vuole rimettersi sui binari, che è cosa molto diversa dal dire "accetto le dimissioni".

Alle ore 11.10 il Prof. Bernardoni lascia la riunione e la Dott.ssa del Bianco, dopo innumerevoli tentativi di collegamento, lascia definitivamente la webconference per problematiche di connessione.

Chiede di poter intervenire la Dott.ssa Patrizia Mavilla esprimendo il proprio voto contrario alle dimissioni ritenendo che su di esse per troppi giorni ci sia stata una sorta di nebulosa nei confronti degli enti e dei componenti del comitato. Rileva inoltre la mancanza di coerenza nelle procedure e un quadro generale della missione del comitato, quindi una progettualità più ampia nella quale



Presidenza del Consiglio dei Ministri

tutti possano lavorare e collaborare, sempre sotto l'egida del comitato e del presidente del comitato. Sottolinea inoltre la necessità di cominciare ad operare. Approfitta per chiedere se i fondi che sono stati concessi nell'unico bando pubblicato, siano stati liquidati, e se gli enti vincitori li abbiano ricevuti. Chiede che venga messo agli atti anche il proprio voto contrario.

Il Prof. Veronesi informa che è tutto fermo, in quanto senza tesoriere non si può liquidare nulla.

Prende la parola il Dott. Pierluigi Ledda sottoscrivendo quanto detto dalla Dott.ssa Mavilla sulla necessità di un lavoro di concerto, sulla necessità di ristabilire una procedura condivisa, partecipata, che permetta di lavorare e di estrarre dalle tante indicazioni del comitato scientifico delle linee progettuali solide su cui lavorare. Ritiene che, ancor più importante del tema delle dimissioni, che a questo punto possono solo essere recepite, ci sia una necessità di tutti di poter lavorare in maniera reale, trasparente, al lavoro del comitato sotto la guida del presidente.

Il Presidente esprime il proprio accordo su quanto detto e dichiara che per il primo punto dell'ordine del giorno, "Dimissioni Segretario Tesoriere", le dimissioni sono accettate dal comitato con 4 voti contrari su 12 presenti e nessun astenuto. Per il secondo punto dell'ordine del giorno, "Nomina Segretario Tesoriere", il Prof. Veronesi informa che sta partecipando alla riunione come delegato della fondazione Puccini il dottor Giovanni Bussu, che si è reso disponibile a sostenere il ruolo di segretario tesoriere e del quale provvede a leggere il *curriculum*. Lo invita quindi a prendere la parola.

Il Dott. Giovanni Bussu ringrazia innanzitutto il Presidente per la parola e, rivolgendosi ai presenti, informa di non conoscere personalmente il presidente Veronesi, ma che ha ricevuto da parte di un amico la richiesta di rendersi disponibile per questa iniziativa che, non conosce nella sua interezza. Afferma di amare molto Puccini e la musica lirica e di essersi sempre occupato di gestione finanziaria ma che, per poter accettare l'incarico di tesoriere, deve capire di cosa si stia parlando. Si dichiara molto dispiaciuto della frammentazione rilevata in seno al comitato perché, per poter lavorare bene, crede sia importante lavorare in armonia. Palesa il proprio sincero interesse per l'incarico, ma ribadisce la necessità di avere una conoscenza della struttura, di comprendere le differenze tra il comitato scientifico e il comitato di indirizzo. Informa di aver lavorato sempre nella parte privata e reputa fondamentale comprendere gli allineamenti organizzativi, altrimenti il lavoro diventa un compito arduo. Si dichiara disponibile ad accettare l'incarico in presenza di una richiesta che non sia divisiva perché altrimenti non sarebbe produttivo per il comitato.

Il Prof. Veronesi richiede l'intervento del dottor De Gregorio, revisore dei conti del comitato, chiedendogli di voler illustrare al Dott. Bussu la funzione del segretario tesoriere.

Il Dott. De Gregorio spiega che il segretario tesoriere esercita tutte le funzioni di impegno e liquidazione della spesa, previo deliberato del comitato. Il tesoriere deve pertanto verificare che esista un deliberato precedente conforme alla spesa che verrà ad essere liquidata in quanto, unitamente al presidente, assume le responsabilità per ciò che riguarda le movimentazioni



Presidenza del Consiglio dei Ministri

finanziarie. Procede inoltre alla rendicontazione nelle forme previste anche in relazione alla complessità del comitato. Rileva in particolare che quello pucciniano è un comitato di particolare importanza, per cui ritiene sarebbe il caso di dotarsi anche di un sostegno consulenziale per ciò che riguarda la contabilità. Prosegue informando che il ministero ha dato, con circolare ultima del 2022, anche una modalità di rendicontazione non particolarmente complessa ed a questa che è necessario fare riferimento per dare esecuzione alle indicazioni del ministero. Rappresenta, inoltre che, considerati gli importi assegnati, che occorrerà ovviamente impegnare al più presto, il tesoriere dovrà essere in grado di dare esecuzione in un ambito di correttezza contabile e di chiarezza, pur non essendoci una precisa indicazione a questo proposito. In materia di rendicontazione reputa corretto di rinviare alle modalità operative previste per gli enti del terzo settore, in quanto si avrebbe un quadro certo con l'indicazione precisa di ciò che riguarda la rendicontazione e la tenuta della contabilità.

Il Presidente ringrazia il Dott. De Gregorio e chiede al Dott. Bussu, se, in seguito alle delucidazioni ricevute, ha un quadro più chiaro della situazione e se sia disposto a dare la propria disponibilità per il ruolo di segretario tesoriere. Sottolinea inoltre che, il Dott. Bussu, per essere cooptato nel comitato, deve rendere una doppia disponibilità, sia per essere parte del comitato che per essere tesoriere. Ricorda ai presenti che la mancanza di un tesoriere implicherebbe l'estinzione del comitato.

Il Prof. Michele Girardi interviene chiedendo la verifica del numero legale ed il Presidente procede all'appello dei presenti, al termine del quale asserisce che, essendo presenti lui stesso, il Dott. Parente, la Regione Toscana, il Sindaco di Lucca, la Fondazione Giacomo Puccini, la Fondazione Simonetta Puccini, il Dott. Comploi, il Dott. Buja, il dott. Ledda, la Professoressa Biagi Ravenni, il Prof. Girardi e l'Associazione Lucchesi nel mondo, il numero legale c'è con la presenza di 12 componenti.

Prima di procedere con la votazione, il Presidente Veronesi apre la discussione sulla candidatura del Dott. Bussu a segretario tesoriere del comitato.

Prende la parola la Prof.ssa Biagi Ravenni asserendo di essere molto contenta di aver fatto la conoscenza del Dott. Bussu che, oltre ad essersi presentato in maniera molto garbata, ha parlato di organizzazione e di definizione dei ruoli, concetti di importanza fondamentale. Esternando il proprio dispiacere, comunica che comunque, in sede di votazione, si asterrà per coerenza con quanto detto in precedenza ma che la propria astensione non è nel merito della persona del Dott. Bussu. Come per la dichiarazione precedente, chiede che sia messa a verbale anche la presente dichiarazione.

Anche il Prof. Michele Girardi dichiara di essere della medesima opinione della Prof.ssa Gabriella Biagi Ravenni. Afferma di aver molto gradito l'esordio del Dottor Bussu e che il sistema di organizzazione e tutto quello che ha chiesto rendono garanzie positive nei suoi confronti. Allo stesso tempo dichiara la propria astensione e chiede che venga messa a verbale. Auspica che tale



Presidenza del Consiglio dei Ministri

astensione non venga recepita come un gesto contro la persona, trattandosi di una questione che riguarda le procedure che non sono state rispettate in precedenza e con la coerenza rispetto al voto che è stato espresso prima.

Prende la parola il Dott. Andre Comploi dichiarandosi d'accordo con quanto detto nell'odierna riunione da diversi colleghi. Per quanto riguarda le dimissioni, ritiene che anche il Prof. Bellini avrebbe forse potuto spiegarsi meglio anche all'interno del comitato, per tale motivo non ritiene di votare contro le dimissioni. Esprime il proprio voto favorevole all'elezione del Dott. Bussu, che ringrazia della disponibilità. Si augura di avere un indirizzo chiaro su quali siano i compiti del comitato e le procedure da seguire in quanto, finora, ritiene sia stato tutto un po' improvvisato. Spera che con la decisione di oggi non si debba più discutere solo del comitato, ma si possa dedicare il tempo alle varie funzioni del comitato stesso.

Interviene il Dott. Pierluigi Ledda allineandosi alla posizione del Dott. Comploi e alle osservazioni da lui stesso esternate in precedenza ovvero fare in modo che ci siano delle procedure che permettano di lavorare meglio.

Prende la parola il Dott. Leonardo Massimo Brogelli esprimendo il proprio voto di astensione per la nomina del tesoriere perché sarebbe in sostituzione del voto del Presidente Giani con il quale non ha avuto occasione di parlare.

Il Presidente propone la cooptazione del Dott. Giovanni Bussu all'interno del comitato e la sua contestuale nomina a tesoriere, che dovrà essere formalizzata dopo l'invio di tutta la documentazione necessaria. Dichiarata la proposta di nomina del Dott. Bussu approvata con 3 astenuti. Porge quindi le proprie congratulazioni al Dott. Giovanni Bussu, nuovo tesoriere e membro del comitato promotore delle Celebrazioni pucciniane e lo ringrazia per la sua disponibilità.

Alle ore 11.33 il Dott. Pardini lascia la riunione.

Il Dott. Giovanni Bussu ringrazia assicurando i componenti sull'attuazione delle procedure previste e su una forma di organizzazione che sarà molto presente.

Alle ore 11.38 il Dott. De Gregorio, dopo aver porto le proprie congratulazioni al nuovo tesoriere ed aver salutato i presenti, lascia la riunione.

Il Prof. Veronesi, recependo che dal comitato arrivi un appello alla trasparenza assolutamente prioritaria e condivisibile, si augura che si potrà lavorare in tal senso. Passa pertanto alla discussione del punto n. 3 dell'ordine del giorno, "varie ed eventuali". Informa che lavorerà ad un documento da sottoporre preventivamente al Comitato al fine di creare una piattaforma comune e condivisa tra comitato scientifico e comitato promotore e per fare in modo di lavorare più velocemente ai progetti in quanto le scadenze ministeriali per impegnare le risorse a favore di Giacomo Puccini sono prossime.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dichiara conclusa la riunione e ringrazia i presenti, intervenuti con il giusto atteggiamento propositivo per permettere al comitato di proseguire il proprio lavoro.

La riunione termina alle ore 11.44.

Il Presidente del Comitato promotore delle celebrazioni pucciniane

Prof. Alberto Veronesi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'A. Veronesi'.